Claire Chi-ah Lyu, *Flaubert's Proposition*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3488>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3488

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2013

Paginazione: 198

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, « Claire Chi-ah Lyu, *Flaubert's Proposition* », *Studi Francesi* [Online], 169 (LVII | I) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3488> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3488>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Claire Chi-ah Lyu, *Flaubert's Proposition*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

CLAIRE CHI-AH LYU, *Flaubert's Proposition*, «French Forum», nos. 2-3, 2011, pp. 41-60.

- ¹ *La Légende de saint Julien l'Hospitalier* di Flaubert pone secondo l'A. il problema della distanza che separa l'agiografia medievale dalla percezione che può averne Flaubert nella seconda metà del XIX secolo. Il tema della fede è affrontato da Flaubert, già da *Madame Bovary*, con un sottofondo di ironia e *La Légende* non fa eccezione, a partire dalle variazioni e approssimazioni che lo scrittore introduce rispetto all'«originale» rappresentato da una vetrata della cattedrale di Rouen. Lo stile stesso di Flaubert – l'uso del discorso indiretto libero e dell'ironia – escludono un punto di vista «provvidenzialista» sia in *Madame Bovary* che nella *Légende*. Inoltre, l'approssimazione rispetto al modello fornito dalle vetrate della cattedrale di Rouen «veers toward irony». Il lavoro di Flaubert appare, rispetto al modello, come un «active reading» ed è proprio la creatività della lingua ad essere al centro del lavoro della *Légende*, considerata da Flaubert come una vera e propria prova della sua capacità di «faire encore une phrase». La scrittura del testo su Saint Julien appare all'A. particolarmente moderna perché si costruisce sulla vita di un santo che non è mai esistito, senza un'originale di riferimento, diventando scrittura 'citazionale', tessuto scritturale. Per questa ragione, a conclusione del suo studio, l'A. accosta la frase flaubertiana della *Légende* – e di *Bouvard et Pécuchet* – al *Coup de dés* di Mallarmé.